

Doc. **XII**-*quinquies*
N. 2

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Astana, Kazakistan
(29 giugno – 3 luglio 2008)

Risoluzione sulla trasparenza e l'ulteriore riforma dell'OSCE: rafforzamento della partecipazione parlamentare all'Organizzazione

Trasmessa il 24 luglio 2008

1. *Convinti* che l'OSCE sia un'organizzazione internazionale importante e di grande valore che dovrebbe continuare a svolgere un ruolo decisivo nella promozione della stabilità e della sicurezza in Europa,

2. *Sottolineando* la necessità che l'OSCE porti avanti ulteriori riforme volte a ridurre il deficit democratico, rafforzando la trasparenza e la responsabilità, migliorando il ruolo dell'Assemblea Parlamentare e aumentandone l'efficacia e rafforzando la cooperazione tra l'Assemblea Parlamentare e le strutture esecutive, inclusa la partecipazione dell'Assemblea al processo decisionale e *riaffermando* pertanto la Risoluzione sullo status e il ruolo dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE contenuta nella *Dichiarazione* di Kiev del 2007 dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE,

3. *Ricordando* le raccomandazioni proposte dal Comitato di Personalità Emi-

nenti dell'OSCE e dal Colloquio dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE sul futuro dell'OSCE svoltosi nel 2005, che comprendono le seguenti proposte:

il Segretario Generale, consultandosi con il Presidente in Carica, dovrebbe essere in grado di parlare per l'Organizzazione, rilasciando dichiarazioni politiche ed esprimendo critiche puntuali qualora non si rispettino gli impegni OSCE;

l'OSCE dovrebbe avere personalità giuridica;

l'OSCE dovrebbe migliorare le proprie capacità di assumere decisioni tempestive con una modifica della procedura decisionale;

l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE dovrebbe essere integrata nei processi consultivi e decisionali dell'OSCE;

l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE dovrebbe assumersi la responsabilità di maggiori iniziative politiche, in cooperazione e coordinamento con la Presidenza e 1 Consiglio Permanente e dovrebbe avere accesso a tutte le informazioni per essere in grado di svolgere un controllo o un monitoraggio efficace dell'attuazione degli impegni nonché delle decisioni OSCE;

il bilancio dev'essere adottato tempestivamente ed essere adeguato agli obiettivi politici dell'OSCE. Si dovrebbe istituire un piano finanziario pluriennale per portare avanti strategie a più lunga scadenza. La normale prassi parlamentare, sia a livello nazionale che internazionale (Consiglio d'Europa, Parlamento Europeo) richiederebbe l'approvazione del bilancio dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE;

una volta che sia stato proposto come candidato, la conferma del Segretario Generale da parte dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE a voto di maggioranza assoluta o ponderata e dopo le consultazioni sarebbe la risposta adeguata alle sfide crescenti delle organizzazioni multilaterali;

è essenziale che l'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani (ODIHR — *Office for Democratic Institutions and Human Rights*) e l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE cooperino al fine di mantenere e garantire l'indipendenza dell'osservazione elettorale dell'OSCE, che è stata recentemente rosa. Le valutazioni delle elezioni dovrebbero essere ampliate ulteriormente nelle democrazie occidentali. Nelle osservazioni elettorali si dovrebbe evitare l'impiego di due pesi e due misure;

si dovrebbero innalzare gli standard professionali in tutte le strutture OSCE. Per attrarre e mantenere personale che lavora bene, si dovrebbero eliminare i limiti stabiliti al periodo di permanenza in servizio. Nel contempo si dovrebbe ridurre il ricorso al personale distaccato. Tuttavia, nei casi in cui il personale distaccato sia assegnato alle missioni sul campo, i governi dovrebbero garantire che tali inca-

ricchi siano di una durata considerevole — almeno uno o due anni;

l'OSCE dovrebbe considerare la possibilità di esportare il proprio concetto globale di sicurezza, la propria esperienza di osservazione e assistenza elettorale e condividere i propri valori e la propria esperienza al di là dell'area OSCE.

4. *Consapevole* che se l'OSCE vuole continuare a svolgere il proprio ruolo di promotore principale della sicurezza e della stabilità basate sullo sviluppo della democrazia, deve rafforzare ulteriormente il ruolo della propria Assemblea Parlamentare,

5. *Tenendo* presente il lavoro preparatorio svolto dalle sei conferenze parlamentari della CSCE organizzate dall'Unione Interparlamentare (Helsinki 1973, Belgrado 1975, Vienna 1978, Bruxelles 1980, Bonn 1986, Vienna 1991) per la creazione della dimensione parlamentare dell'OSCE, che portò alle proposte di dare alla dimensione parlamentare dell'OSCE funzioni simili a quelle dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

6. *Richiede* ai governi dei 56 Stati partecipanti dell'OSCE di impegnarsi completamente, ai massimi livelli politici, per la piena attuazione di tutti i loro impegni OSCE e per il futuro rafforzamento dell'Organizzazione;

7. *Invita* gli Stati partecipanti a fare un miglior uso dell'Assemblea Parlamentare quale elemento principale delle iniziative dell'Organizzazione per avere credibilità nella promozione della democrazia, pur rispettandone l'autonomia essendo costituita da parlamentari eletti;

8. *Richiede* al Consiglio Permanente di discutere regolarmente e prendere in considerazione le iniziative assunte dall'Assemblea Parlamentare;

9. *Incarica* la Presidenza e gli Stati partecipanti di considerare l'emissione di

mandati conoscitivi e negoziali a gruppi di lavoro ad hoc dell'Assemblea Parlamentare;

10. *Invita* il Presidente in Carica ad indire una riunione speciale del Consiglio Permanente dell'OSCE, con la partecipazione di esponenti dell'Assemblea Parlamentare, per discutere l'attuazione delle raccomandazioni proposte dal Gruppo di Personalità Eminentissime dell'OSCE e dal Colloquio dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE sul futuro dell'OSCE del 2005;

11. *Raccomanda* di modificare la regola del consenso per le decisioni relative al personale, al bilancio e all'amministrazione, e che in tutti gli altri casi un paese che blocchi o ostacoli il consenso deve farlo apertamente ed esser disposto a difendere pubblicamente la propria posizione;

12. *Invita* l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE a monitorare attentamente le attività dei parlamenti membri nell'esercizio di un vero controllo dei rispettivi governi;

13. *Invita* i membri dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE ad impegnarsi regolarmente con gli alti funzionari di governo competenti responsabili della formulazione della politica relativa all'OSCE al fine di far avanzare le proposte incluse nelle dichiarazioni dell'Assemblea;

14. *Invita* i parlamenti nazionali a potenziare i meccanismi per dar seguito alle Dichiarazioni dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE;

15. *Richiede* ai parlamenti membri dopo ogni Sessione Annuale dell'Assemblea Parlamentare dell'OSCE di tenere un dibattito sul suo esito e di riferire poi al riguardo all'Assemblea Parlamentare dell'OSCE.

16. *Invita* le delegazioni nazionali presso l'Assemblea Parlamentare dell'OSCE a rafforzarne la trasparenza operativa, definendo le procedure di voto anticipato per le nomine al Bureau, prassi che attualmente è priva di un quadro giuridico di riferimento.